Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Martedì 14 Settembre** — **Numero 214**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 22 luglio 1897:

A cavaliere:

Zino avv. Ottavio fu Ludovico, membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Palermo.

Pirano avv. Carlo Antonio, deputato al Parlamento.

Sulla proposta del Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano:

Ad uffiziale:

Chanoux sacerdote cav. Pietro, rettore dell'Ospizio Mauriziano del Piccolo San Bernardo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 4 e 20 luglio 1897:

Ad uffiziale:

Cerruti cav. Giuseppe, primo segretario in disponibilità nell'Amministrazione dei Canali Demaniali Cavour, collocato a riposo con decreto di pari data.

Lasagna cav. Giovanni Battista Domenico, vice direttore compartimentale del catasto di 2ª classe in disponibilità, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 22 luglio 1897:

A cavaliere:

Brignone cav. Giuseppe, segretario di 1ª classe nei tribunali militari, stato collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto dell'11 luglio 1897:

A cavaliere:

Coulliaux cav. Eugenio, segretario di ragioneria nel Ministero di grazia e giustizia, collocato a riposo con decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Di Suo moto-proprio:

Con decreti del 22 luglio 1897:

A grand' uffiziale:

Balzico comm. Alfonso, scultore, autore del monumento al Re Vittorio Emanuele II in Napoli.

A commendatore:

Carcassi Ugo, avvocato in Genova.

Ad uffiziale:

Capparulo prof. cav. Salvatore.

A cavaliere:

Leone ing. Eugenio.
Merini Cesare.
Bonucci Eugenio.
Ferralasco Enrico.
Manetti Giuseppe.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 20 luglio 1897:

A cavaliere:

Aveta Giovanni, già ispettore del dazio consumo di Napoli, collocato a riposo per anzianità di servizio con altro decreto.

Con decreto del 22 luglio 1897:

Gambacorta Raffaele, archivista di 1ª classe nelle Intendenze di Finanza, collocato a riposo con decreto di pari data.

Con decreto del 2 agosto 1897:

A commendatore:

Carugati cav. Luigi, intendente di Finanza di 2ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio con altro decreto.

Con decreto dell'11 agosto 1897:

A cavaliere:

Furitano Antonio, verificatore capo di 2ª classe nell'Amministrazione del lotto in disponibilità, collocato a riposo con altro decreto.

Amadei Pompeo, ingegnere catastale di 2ª classe in disponibilità, collocato a riposo con decreto odierno.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 1° luglio 1897:

A cavaliere:

Vitali Lamberto, capitano nel distretto militare di Piacenza, collocato a riposo con altro decreto.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 22 luglio 1897:

A cavaliere:

Pacher dott. Vittorio, medico italiano residente a Gerusalemme.
Savignoni dott. Antonio, id. id.
Soffientini prof. Gerolamo, insegnante nelle scuole italiane all'Estero.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 20 e 22 luglio 1897:

A commendatore:

Travaglia cav. ing. Riccardo.

Ad uffiziale:

Mondini cav. Ettore, professore nell'Istituto tecnico di Como.

A cavaliere:

Marchetti Carlo di Crema.
Rubini ing. Aristide, di Como.
Onofri Vincenzo, capo ragioniere alla Cassa di risparmio di Roma.
Mengotti ing. Tranquillo.
Merolla Giuseppe di Federico, proprietario.
Solari dott. Antonio.

Con decreti dell'11 agosto 1897:

A cavaliere:

Emiliani avv. Aristide, segretario della Banca popolare di credito di Bologna.
Carozzi Giovanni, controllore del Tesoro, in disponibilità, stato collocato a riposo in seguito a sua domanda con altro decreto di pari data.

Con decreti del 13 agosto 1897:

Natale avv. Antonio, delegato erariale a Taranto.
Giubileo Emilio, vice segretario presso l'Officina delle carte valori.
Poma Giovanni Battista, vice segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 27 giugno 1897:

A cavaliere:

Roncaglio Attilio, capo d'Ufficio nelle Poste, collocato a riposo con decreto di pari data.

Con decreto del 22 luglio 1897:

Fasola Luigi, capo Ufficio nelle Poste, collocato a riposo con decreto di pari data.

Con decreto del 1° agosto 1897:

Favre Cesare, capo d'Ufficio di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle Poste.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 2 agosto 1897:

A grand'uffiziale:

Garbiglia comm. avv. Carlo, sindaco di Asti.

Ad uffiziale:

Perpignano cav. Angelo fu Efisio, sindaco di Iglesias (Cagliari).
Bartolazzi avv. cav. Marino, presidente della Deputazione provinciale di Macerata.

A cavaliere:

Sanna Salaris Giuseppe fu Pietro, medico chirurgo residente in Cagliari.
Lobina Giuseppe, sindaco di Sirmai (Cagliari).
Sanna Pietro, id. di Santadi (Cagliari).
Oppo Palmas Antonio di Giovanni, id. di Fordongianus (Cagliari).
Doglio Pietro fu Guglielmo, vice presidente del Ricovero di mendicità di Cagliari.
Basso Platania avv. Salvatore, vice pretore di Militello (Catania).
Frattina conte avv. Alessandro, sindaco di Motta di Livenza (Treviso).
D'Aloe dott. Giovanni fu Stanislao, consigliere di Prefettura.
Locurcio Capitano Samuele, sindaco di Sant'Agata di Puglia (Foggia).
D'Ambrosio dott. Giuseppe, sindaco di Deliceto (Foggia).
Carolli Bartolomeo fu Giuseppe, consigliere ed assessore comunale di Foggia.
Pirro dott. Felice, medico primario dell'Ospedale di Cerignola (Foggia).
Durante Ferdinando fu Gaetano, già sindaco di San Felice a Cancello (Caserta).
Conte geometra Giovanni, consigliere ed assessore comunale di Borgo San Dalmazzo.

Con decreti del 6 agosto 1897:

A commendatore:

Grassi cav. Paolo fu Raffaele di Martina Franca, già deputato al Parlamento.

A cavaliere:

Imberti Gio. Battista, consigliere comunale di Racconigi (Cuneo).
Licata Giovanni, assessore comunale di Grotte (Girgenti).
De Mauro avv. Gaetano di Belpasso (Catania).
Marin Angelo, sindaco di Latisana (Udine).
Caboni avv. Antonio, presidente della Congregazione dell'Ospizio « Carlo Felice » in Cagliari.

Con decreti del 13 agosto 1897:

Martirano Gaetano, di Sant'Agata d'Esaro (Cosenza).
Guzzinati Giuseppe, consigliere provinciale di Ferrara.
Corsi barone Domenico, di Napoli.
Baldassarri prof. Vittorio di Ippolito, professore dell'Istituto tecnico di Reggio Emilia.

Con decreti del 16 agosto 1897:

A grand'uffiziale:

Dall'Oglio comm. Antonio, prefetto di 2ª classe.

A cavaliere:

Agrusti Angelo fu Costantino, residente in Alberobello (Bari).
Amadei Giovanni, sindaco di Castiglione delle Stiviere (Mantova).
Beschi Antonio, sindaco di Ceresara (Mantova).

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 13 agosto 1897:

A cavaliere:

Caccianiga Pietro, giudice di tribunale civile e penale, collocato a riposo a sua domanda con decreto di pari data.

Con decreto del 15 agosto 1897:

A cavaliere:

Fustinoni Giacomo, pretore del 1° mandamento di Padova, collocato a riposo, a sua domanda, con altro decreto di pari data.

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge di ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra - testo unico approvato con R. decreto n. 4758 del 14 luglio 1897 - modificata dalle leggi del 24 giugno 1888 n. 5475 e del 18 febbraio 1892 n. 47;

Vista la legge sugli stipendi e assegni fissi pel R. Esercito - testo unico approvato con Nostro decreto del 27 agosto 1877 n. 4919 - modificata dalle leggi dell'8 marzo 1888 n. 5248 e del 28 febbraio 1892 n. 59;

Vista la legge 28 giugno 1897 n. 225, che modifica le leggi sopraindicate:

Visto il Nostro decreto 20 dicembre 1874 che determina le norme per l'ammissione di militari di truppa nel corpo invalidi e veterani;

Visto il Nostro decreto del 22 luglio 1897 sull'ordinamento del corpo invalidi e veterani, e di altri corpi dell'Esercito;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli articoli 2 e 3 del Nostro decreto 20 dicembre 1874, sopraindicato, sono sostituiti i seguenti:

Art. 2. Sono anche ammessi in detto corpo i sottufficiali, caporali e soldati che hanno meno di 18 anni di servizio, sempre quando la loro inabilità al servizio attivo provenga da cause di servizio bene accertate secondo le norme stabilite dal regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto in data 5 settembre 1895 n 603.

Art. 3. I militari di cui negli articoli precedenti saranno ammessi nei veterani col grado conseguito in servizio attivo, cioè di:

Furiere maggiore;
Furiere;
Sergente;
Caporale maggiore;
Caporale;
Soldato;

giusta la gradazione stabilita dall'art. 2 della legge 28 giugno 1897, che modifica la legge sull'ordinamento dell'esercito, ad eccezione dei marescialli d'alloggio nei carabinieri reali che vi fanno passaggio col grado di furiere maggiore.

Il Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Cogne, addì 11 agosto 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge d'ordinamento del R. esercito e dei servizi dell'Amministrazione della Guerra — testo unico approvato con R. decreto n. 4758 del 14 luglio 1887 — modificata dalle leggi del 23 giugno 1888 n. 5475, e del 18 febbraio 1892 n. 47;

Visto l'articolo 5 del Nostro decreto n. 354 del 22 luglio 1897 per l'ordinamento dell'arma di fanteria;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A datare dal 1° settembre 1897 è istituita una nuova compagnia di disciplina che assumerà la denominazione di 8ª compagnia di disciplina (di punizione).

Il Ministro della Guerra è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Sarre, addì 23 agosto 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il R. decreto 7 aprile 1892 che stabilisce le indennità eventuali per il R. Esercito e gli altri Regi decreti 20 luglio 1895 e 5 gennaio 1896 portanti modificazioni al precedente;

Vista la legge in data 8 luglio 1897 n 250, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1897-98;

Decreta quanto appresso:

Art. 1.

Le spese d'ufficio durante l'esercizio dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898 per i comandi locali, stabilimenti di artiglieria e per la sezione della direzione superiore delle esperienze in Ciriè sono stabilite come dallo specchio annesso al presente decreto.

Art. 2.

A tali spese si provvedrà coi fondi stanziati in bilancio, secondo lo stato di previsione delle spese per il Ministero della guerra durante l'esercizio finanziario 1897-98, al capitolo 12.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la relativa registrazione.

Roma, addì 27 agosto 1897.

Il Ministro

PELLOUX.

SPECCHIO *degli assegni per spese d'ufficio dei comandi locali, stabilimenti d'artiglieria e della sezione della direzione superiore delle esperienze in Ciriè, durante l'esercizio finanziario 1897-98.*

Comando locale d'artiglieria di	Alessandria	L. 2000
	Gaeta	» 1200
	Genova	» 3000
	Maddalena	» 1400
	Mantova	» 2300
	Messina	» 2000
	Piacenza	» 3000
	Roma	» 2000
	Spezia	» 2800
	Taranto	» 1200
	Torino	» 3000
	Venezia	» 2600
Arsenale di costruzione di	Napoli	» 1900
	Torino	» 2400
Fabbrica d'armi di	Brescia	» 2300
	Terni	» 2400
	Torino	» 2100
	Torre Annunziata	» 1750
Fonderia di	Genova	» 1800
	Napoli	» 1550
	Torino	» 2700
Laboratorio pirotecnico di	Bologna	» 2250
	Capua	» 1800
Laboratorio di precisione di	Roma	» 13300
Polverificio di	Fontana Liri	» 1500
	Fossano	» 1500
Sezione della direzione superiore delle esperienze di	Ciriè	» 2300
	Totale	L. 68300

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazione del 9 giugno 1897:

Ciancaretti Carlo, padre di Teobaldo, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Giorgi Rosario, id. Michele, id. lire 202,50.
Miglioranza o Miglioranza Felice, id. Francesco, id. lire 202,50.
Marchi Maria Anna, ved. Salè, indennità, lire 2841.
Rocco cav. Giuseppe, capo tecnico d'artiglieria, lire 3500.
Palomba Firmina, ved. Tuccimei, lire 41?,33.
Cocci Giovanni, guardia di città, lire 206,25.
Mattoscio Anna, madre ved. di Manzi Francesco, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Laaspro Rachele, ved. Tancredi, lire 526,66.
Giorgi Cesare, appuntato nei RR. carabinieri, lire 480.
Fantini Massimiliano, appuntato nei RR. carabinieri, lire 480.
Bello Maria Maddalena, ved. Belledonne, lire 791,66.
Prinoth Giorgio, scrivano locale, indennità, lire 1516.
Bertè cav. Baldovino, maggiore nel personale delle fortezze, lire 2236.
Nencini Antonio, commesso telegrafista, lire 2400.
Alati Attilio e Aristide, figli di Giuseppe, lire 602,66.
Violin cav. Riccardo, maggiore nei RR. carabinieri, lire 3159.
Baldi Giovanni, maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri, lire 1209,75.
Bisio Vincenzo, maresciallo di finanza, lire 980.
Banderano Francesco, bidello di R. Università, lire 921.
Colletti Angela, ved. Pompeiani, lire 633,66.
Pellizzari Sergio Gastone, orfano di Giuseppe, lire 1626,66.
Scafarto Filomena, figlia di Nicola, lire 150.
Caligaris cav. Isidoro, maggiore di fanteria, lire 3150.

Con deliberazione del 16 giugno 1897:

Schiavo Marianna, figlia nubile di Salvatore, lire 1770,83.
Fresia Benedetta, ved. Pio, lire 640,33.
Lago Luisa, ved. Avogadro di Vigliano, lire 2400.
Tozzi Vincenza e Vergnani Stefano, ved. ed orfano di Vincenzo, lire 251,82.
Malan Teofila Renata, ved. Magnaroli, lire 1140.
Venanzoni Valentino, cancelliere di pretura, lire 1000.
Ciarmatori Rinaldo, brigadiere dei carabinieri, lire 605.
Luzzi Vincenzo, operaio borghese della Guerra, lire 608.
Fagnoni Francesco, id., lire 572.
Alliena Giuseppe Maria, id., lire 690.
Ruffino Giovanni, id., lire 473,50.
Arpino cav. Guglielmo, colonnello di fanteria, lire 5300.
Pasquini Luigi, capo infermiere RR. Equipaggi, lire 833.
Longo cav. Antonio, capitano di fanteria, lire 2225.
Bosi cav. Alberto, colonnello di fanteria, lire 5600.
Greco Paolo, maresciallo d'alloggio RR. carabinieri, lire 1148.
Buonaconto Rosa, ved. Cardone, lire 701.
Berti Giov. Antonio, operaio borghese della guerra, lire 437,50.
Moriondo Giuseppe, id., lire 518.
Scalise Luigi, tenente RR. Carabinieri, lire 1911.
Perasso Giacomo, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 2472.
Silvestrini Silvestro, id., lire 3058.
Baldaccioni Giovanni, guardia carceraria (indennità), lire 1000.
Comparetti Margherita, ved. Gatole, lire 537.
Scarola cav. Aniello, maggiore contabile, lire [illegible].
Baroletti Michele, operaio borghese della guerra, lire 473,50.
Iacomuzzi Battista Pio, capitano contabile, lire 2388.
Sgualdini Margherita, ved. Pagan, lire 155.
Cerini Carlo, tenente RR. carabinieri, lire 1923.
Coppo Domenico Francesco, assistente al genio militare, lire 1317.
Acheriza Antonio Maria, guardia forestale demaniale, lire 1225.
Vio M. Maddalena, ved. Dagli Oddi (indennità), lire 4011.
Moncelli Vito, capo musica di fanteria, lire 876.
Vettori Massimina, ved. Inghilesi, lire 422,33.
Tambato Pietro, scrivano locale, lire 1140.
Accattatis Carlo, ufficiale d'ordine, lire 1920.
Gelati Scilio, vice cancelliere di tribunale, lire 1653.
Oriente Luisa Angela, ved. Onetto od Oneto, lire 207,33.
Grigoletti Teresa, ved. di Emilly (provvigione giornaliera) lire 0,30,246.
Lorenzotti Maria, orfana di Luigi, lire 375.
Batazzi Ernesta, ved. Miniati, lire 880.
Rubella o Rubela Letizia, ved. Miglietti, lire 547,33.
Manni Maria, ved. Bernardi, lire 297,33.
Zane cav. Pietro, maggiore di fanteria, lire 3510.

Raffaela Carolina, ved. Mori (indennità), lire 2450.
Madaschi Gio. Batta, colonnello medico, lire 5000.
Quattrini Felice, padre di Umberto, furiere truppe d'Africa, lire 302,50.
Rocca Giovanni, padre di Luigi, soldato id., lire 202,50.
Caporaso Vincenzo, padre di Francesco, id. id., lire 202,50.
Giambra Salvatore, padre di Mauro, id. id., lire 202,50.
Cavallo Domenicantonio, padre di Donato, id. id., lire 202,50.
Carino o Carini Teresa, madre vedova di Mancuso Carmelo, id. id., lire 202,50.
Farina Alessandro, padre di Eliseo, id. id., lire 202,50.
Furlani Simone, padre di Gio. Batta, id id., lire 202,50.
Bartoli Alessio Eusebio, id. id., lire 540.
Di Marco Palma, presunta vedova di Città Antonio, id. id., lire 202,50.
Bellini comm. Luciano, capo divisione al Ministero della guerra, lire 4033.
Maggio Natale, padre di Francesco, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Paleo Giuseppa, ved. Triolo, lire 651,33.
Brando Amalia, ved. Pettinati, lire 917.
Fazio Maria, ved. Di Turi, lire 202,50.
Cappelli Tommaso, padre di Oreste, caporale truppe d'Africa, lire 240.
Dal Maschio Antonio, padre di Giovanni, soldato id., lire 202,50.
Polloni Elisabetta, madre di Zanetti Gio., id. id., lire 202,50.
Adami Santo, aiuto agente delle imposte dirette, lire 1760.
Sturla Giuseppe, scrivano locale, lire 1152.
Cupolo Giuseppe, misuratore assistente nel genio civile, lire 2683.
A carico dello Stato lire 170,24.
A carico della provincia di Potenza, lire 2512,76.
Santero Carolina, ved. Pettiva (indennità), lire 2625.
Imparato Carmela e Nunziatina, figlie nubili di Mauro, lire 170.
Ceccherini Albano, capo ufficio telegrafico, lire 2400.
Fropoli Alberto, capitano di fanteria, lire 1808.
Sarperi Giovanni, sotto capo infermiere, lire 753,33.
Orengo Enrichetta, ved. Bonetti, lire 388,66.
Doneda Pietro Giuseppe, padre di Carlo, zappatore truppe d'Africa, lire 202,50.
Carli Egisto, ricevitore daziario, lire 2907.
A carico dello Stato, lire 468,41.
A carico del Comune di Bologna, lire 2438,59.
Redi Giuseppe, agente superiore delle Imposte, lire 3345.
Fava Battista, guardiano di magazzino nella R. Marina, lire 928.
Belledonne Vincenzo, id., lire 921.
Mirra Severino, giudice di tribunale, lire 2113.
Pasquin Luigi, padre di Angelo, caporale truppe d'Africa, lire 240.
D'Afflitto Giulio, ufficiale di porto, lire 172.
Niccoli Cleofe, ved. Caioni, lire 253.
A carico dello Stato, lire 40,25.
A carico del Comune di Prato, lire 212,75.
Magri Ida, ved. Monti, lire 451,33.
Bosana Giuseppa, Luigia, Annalena, ved. Vianelli, lire 266,66.
Baggiani Lorenzo, padre di Guglielmo, trombettiere delle truppe d'Africa, lire 202,50.
De Verno Angela, presunta ved. di Stella Giuseppe, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Bello Giuseppe, padre di Antonio, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Dal Zio cav. Ferramondo, ingegnere nel genio civile, lire 4364.
Vincenti cav. Bonaventura, ispettore scolastico, lire 1645.
Carlini Antonio, giudice di tribunale, lire 2548.
Vavolo Giovanni, vice cancelliere di tribunale, lire 1410.
Conci Silvia, ved. Mazzoleni, lire 2080.

Con deliberazione del 23 giugno 1897:

Alfieri Aurelia, ved. Santini, indennità, lire 2125.
Gianelli cav. Carlo, colonnello d'artiglieria, lire 4320.
Capecci Ernesta, ved. Azzali, lire 304.
Barone Francesco, ufficiale d'ordine al Ministero della Marina, indennità, lire 1787.
Lauro Emilia, figlia di Pietro, lire 666,66.
Nobile Maria, ved. Sidoti, lire 75.
Bonvino Francesco, guardia di città, lire 275.
Palombi Eugenio, aiuto agente delle imposte, lire 1584.
Rossi Emma, ved. Appiano, lire 1312,33.
Sabini Carolina, ved. Benucci, indennità, lire 4266.
Accenti Giacomo, ingegnere catastale, lire 3351.
Pomarici Santomasi Giovanna, ved. Prati, lire 611,66.
Ulmo Maria, ved. Romano, indennità, lire 2200.
Grandoni Giuseppe, guardia carceraria, lire 625.
Tagliaferro Teresa, ved. Morello o Morel, lire 535,33.
Ravaglia Teresa e Ceci Aristea, ved. e figlia di Mariano, lire 62,52.
Redondo Anna e Ferruti Iole, ved. e figlia di Giuseppe, lire 129,33.
Corbu Carroni Giuseppe, aiuto agente delle imposte, lire 1287.
Fontanni Enrico, capo guardia carcerario, lire 753.
Badano cav. Francesco, ricevitore del registro, lire 2789,16.
A carico dello Stato, lire 2443,23.
A carico del Fondo per il Culto, lire 342,93.
Rocchiotti comm. Felice, capo divisione al ministero della guerra, lire 4794.
Vollono Catella, ved. Santaniello, lire 211,61.
Mariani Giulia, ved. Santarelli, lire 163.
Ripepi Antonio, guardia di città, 275.
Crosara Clementina Adelaide, ved. Fostini, lire 713.
Bracale Corrado, Annita, Delfina, orfani di Federico, lire 575.
Fraccaroli Rosa, ved. Sansoni, lire 701.
Regis Giuseppe, scrivano locale, lire 1267.
Coddi Antonio, appuntato carcerario, lire 630.
Pifferi Santa, ved. Paoli, lire 200.
Fieschi Annunziata, ved. Gertotti, lire 379,33.
Acampora Michele, usciere, lire 1056.
Simeoni Maria, ved. Scarfi, lire 163,66.
Forte Concetta, ved. Cafiero, lire 285.
Tosi Annita, ved. Vannoni, indennità, lire 1402.
Rocco Annunziata, figlia di Francesco, lire 76,50.
Trivellini M.ª Elisa, ved. Pecorelli, lire 150.
Leonardi Leonardo, capo ufficio telegrafico, lire 2400.
Zaccaroni Maria, figlia di Salvatore, lire 207,43.
Tenca Luigi, capo ufficio postale, lire 2400.
Ascari Giulio, ufficiale d'ordine del Ministero delle Finanze, lire 1767.
A carico dello Stato, lire 1414,79.
A carico del Fondo pel culto, lire 352,21.
Gessa Luigia, ved. Serpi, indennità, lire 3800.
Narducci Leopoldo, ufficiale di scrittura, indennità, lire 1687,50.
Boeri cav. Onorato, cancelliere di pretura, lire 2112.
Benedetto Maria, ved. Vietti, lire 380,66.
Sattin Sabina, ved. Brigato, lire 150.
Revelli cav. Giuseppe, applicato, lire 2400.
Fanini Felicita, ved. Chiozzotto, lire 533,33.
Poirot Maria Antonietta, ved. Littaret, lire 850.
Bertinelli Giovanni, pretore, lire 1666.
Arace Nicoletta, ved. Diddi, lire 300.
Fontana Teresa, ved. Fioccardi, lire 800.
Accorsi Adelaide, ved. Gernudi, lire 729,66.
Cassinelli Teresa, ved. Mombello, indennità, lire 1150.
Giaroli Dorotea, ved. Allodi, lire 154,04.
Maccato Domenica, operaia manifattura tabacchi, sussidio giornaliero, lire 0,34567.
Belli Angelo, capo squadra telegrafico, lire 1057.
Massà Adelina, ved. Gatti, lire 586,33.

Piccoli Giuseppe, ragioniere geometra del genio militare, lire 2693.
Mozzi Giuseppe, pretore, indennità, lire 2955.
Piazzi Marianna Giuseppa, ved. Bagnosacco, lire 1600.
Vitali Achille, tenente fanteria, per soli anni 7, lire 605,50.
Romano Giuditta, ved. Bertoni, lire 399,46.
Allegri Giuseppe, operaio di marina, lire 440.
Pozzoli Giuseppa, ved. Galimberti, lire 300.
Pardini Barbera, ved. Mussi, lire 157,48.
Nuccorini cav. Cesare, colonnello fanteria, lire 5041.
Baiardo Caterina, ved. Barella, lire 973,33.
Tosi Enea, brigadiere carabinieri, lire 708.
Dugone Giacomo, operaio borghese guerra, lire 430.
Bonfanti Gaetano Vincenzo, guardia finanza, lire 466,67.
Giorgio Domenico, guardia di città, lire 275.
Bianco Paola Maria ved. Grasso, lire 750,66.
Fiumicello Proto Antonio, guardia di città, lire 920.
Giorda Rosa Margherita, ved. Zelia, lire 102.
Cammisa Vincenzo, guardia di città. lire 275.
Barbero Andrea, operaio borghese guerra, lire 554.
Banfo Cammillo, capitano contabile, lire 2100.
Lingua Giuseppe, capitano fanteria, lire 2339
Viganò cav. Pietro, capitano contabile, lire 2981.
Casati Virginia Giovanna figlia di Ferdinando, lire 200.
Fabbri Alessandro padre di Luigi, zappatore truppe d'Africa, lire 202,50.
Migliori Erminia ved. Serra, lire 375.
Terrizzi Francesco padre di Luigi, zappatore truppe d'Africa, lire 202,50.
Sommovigo Angela ved Vivaldi, lire 332,50.
Finetti Rosa, madre di Verlicchi Francesco, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Baldini Bonaventura, padre di Rinaldo, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Ottolini Bartolommeo padre di Luigi, caporale truppe d'Africa lire 240.
Testa Antonio padre di Giovanni, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Rossi Margherita madre di Navone Michele, zappatore d'Africa, lire 202,50.
Giulianini Silvio, sottobrigadiere guardie di città, lire 225.
Vallicelli Antonio, soldato truppe d'Africa, lire 540.
Sirabella Antonio, cannoniere Reali equipaggi lire 360.
Tranquilli Fausto padre di Tranquillo, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Maugeri Arsenio padre di Domenico, caporale truppe d'Africa, lire 240.
Piazza Giuseppe padre di Eugenio, caporale maggiore truppe d'Africa, lire 240.
Bonitatibus Pietro padre di Marco, sergente truppe d'Africa, lire 282,50.
Cesa Cristina ved. Giannattasio (indennità), lire 2403.
Mannozzi Ugo, sottotenente fanteria, per anni 5 e mesi 6, lire 546,50.
Zani Francesco padre di Luigi, appuntato truppe d'Africa lire 202,50.
Motta Gio. Batta padre di Pietro, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Di Folco Giuseppe padre di Angelo Antonio, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Ercolani Matilde ved. Viola Boras, lire 1866,66.
Bratti Maria ved. Arena, lire 404.
Ballini Oreste, tenente di finanza, lire 2200.
A carico dello Stato, lire 1322,44.
A carico del Comune di Firenze, lire 877,56.
Greenhan Lydia, ved. Pagano, lire 810.
Gugliotta Vincenzo, padre di Gaetano, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
De Angelis Maria Giuseppa Filomena, madre di Lorenzo Letizia, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Trotta Francesco, padre di Pasquale, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Lupo Gaetano, padre di Giuseppe, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Lanciai Gaetano, ufficiale doganale, lire 2460.
Martini Carlo, sottonente fanteria, per anni 6, lire 533,33.
Failla Spiridione Nunzio, padre di Vincenzo, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Cilotti Giovanni, padre di Giuseppe, sergente truppe d'Africa, lire 282,50.
Cola Ottavio, padre di Nazzareno, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Lusso Antonio, padre di Felice, caporale truppe d'Africa, lire 240,50.
Niclot Domenica, vedova Baiotti, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Dozzo Eugenio, maresciallo carabinieri, lire 1209,75.
Pallotta Margherita, vedova Spurio, lire 138,32.
Pitrè Francesco, maresciallo di finanza, lire 936,67.
Zanotti Temistocle, sottobrigadiere finanza, lire 574.
Paglieri o Pagliery cav. Giulio, primo ragioniere al tesoro, lire 2833.
Nori Luigi, padre di Emilio, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Goiorani cav. Ciro, R. Provveditore agli studi, lire 3466.
Con deliberazione del 30 giugno 1897:
Rossi Giovanni, usciere di questura, lire 864.
Rafanelli cav. Gaetano, professore, lire 1802.
Angelini Eugenio, ufficiale d'ordine, indennità, lire 4750.
Trani Maria Luisa, vedova Campi, lire 637,66.
Parravicini Giuseppa, vedova Donegani, lire 962,66.
Quinci Paternò Mariangela, vedova Petrucco, indennità, lire 1650.
Zammitti Carmelo, cancelliere, indennità, lire 2625.
Guglielmotti Attilio, ufficiale nelle dogane, lire 2073.
Orlandini Giulio, cancelliere, lire 2880.
Vitali Baroncelli Teresa, ved. Trevisani, lire 703.
Prandi Federico, orfano di Francesco, lire 280,33.
De Conturbia Giuseppa, ved. Odescalchi, lire 663.
Iandolo Anselmo, appuntato agenti di custodia, lire 800.
Casazza Giovanni, maresciallo alloggio carabinieri, lire 1198,40.
De Laurenti Ludovico, capo guardia agenti custodia, lire 1045.
Canale Maria Maddalena, ved. Perucchietti, lire 172,66,
Mosta Efisio, carabiniere, lire 480.
Vestri Sebastiano, operaio borghese guerra, lire 520.
Malanima Pilado, sotto brigadiere finanze, lire 465.
De Giovanni Pietro, brigadiere di finanza, lire 300.
L'Abbate Giuseppe, maresciallo di finanza, lire 676,66.
Monferrà Edoardo, guardia scelta finanza, lire 606.
Manassero Carolina, ved. Giannotti, lire 181,66.
Duretto Felice, guardia di città, lire 275.
Trevisan Antonio, brigadiere di finanza, lire 740.
Francesca Villa Maria, ved. Davito Gara, lire 153,33.
Proti Maria Antonia, ved. Fusco, lire 163,83.
Ronia Augusto, brigadiere guardie di finanza, lire 540.
Zoppi cav. Carlo, segretario al Ministero finanze, lire 2916.
Querci Giulio, orfano di Flaminio, lire 346,66.
Geloso cav. Bonaventura, maggiore medico, lire 3120.
Franzino Giovanni, operaio della guerra, lire 726.
Biglia Romeo e Giulietta, orfani di Giuseppe, lire 150.
Spezia Emilio Paolo, capitano di corvetta, lire 2982.
Vulpes Francesca, ved. Grosso, lire 212,50.
Squillace cav. Carlo, commissario capo di marina, lire 4160.
Amitrano Giuseppa, ved. Annunziati, lire 178.
Garbero Domenico, furier maggiore di fanteria, lire 567.
Russo Giona, capitano nel corpo RR. Equipaggi, lire 2816.

Garatello Maria, ved. Scagliono, lire 300.
Santomauro Civita Maria Candida, ved Gavino, lire 371,20.
Ballerini Egilio, caporale maniscalco, lire 460,80.
Cotti Teresa, ved. Musso, lire 181,66.
Chiostri Annunziata, ved. Casaglia, lire 1100.
A carico del Comune di Firenze, lire 1059,68.
A carico dello Stato, lire 38,31.
A carico del Comune di Lucca, lire 2.31.
Gasparoni Alessandro, ufficiale di scrittura, lire 1941.
Biscioni Oreste, usciere alla Biblioteca Nazionale, lire 1161.
Passetti Maria Elisa Salvatore, orfano di Quintilio, lire 518,33.
Lombardo o Lombardi Margherita, ved. Griseri, lire 44,95.
Fontana Elisabetta, figlia di Vito, lire 102.
Iamartino Maria Raffaella, ved. Altiero, lire 201.
Pieratti Maddalena, ved. Cocci, lire 237,33.
A carico dello Stato, lire 50,96.
A carico del Comune di Prato, lire 186,37.
Cavagnati Maria, ved. Settimo, lire 774.
Ricevuti Ferdinando, vice cancelliere Corte d'appello, lire 2880.
Vagini Francesca, ved. Santucci, lire 240.
Silvestri Gaetano, vice segretario alle poste, lire 2400.
Cinque Vincenza, ved. Caravella, lire 350.
Cappelletti Carolina, ved. Viviani (indennità), lire 446.
Jandolo o Jandoli Achille, brigadiere della guardia di città, lire 433,33.
Cioffi Giosuè, guardia di città, lire 363,66.
Citarella Francesco, guardia carceraria, lire 525.
Liverani Ferdinando, sergente nel Corpo Veterani, lire 753,33.
Custodia Vincenzo, guardia carceraria, lire 600.
Rinesi o Ernesi o Arnesi M.ª Domenica, figlia di Giovanni, lire 310,50.
Gallotti comm. Cesare, consigliere della Corte dei Conti, lire 7200.
Roggero Filippo, padre di Giovanni, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
De Angelis Maria Vincenza, ved. Pisanelli, lire 192,50.
Pisseri Amalia, madre di Maggetti Luigi, furiere truppe d'Africa, lire 302,50.
Pietrafesa Ferdinando, direttore delle carceri, lire 2358.
Collotti Pietro, guardia di città, lire 275.
Gulino Giuseppe, padre di Francesco, zappatore nei bersaglieri di Africa, lire 202,50.
Vallarin Paolo, padre di Luigi, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Lodetti Angelo, padre di Luigi, soldato trupp d'Africa, lire 202,50.
Truncellito Vittoria, madre di Giuseppe Buongiorno, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Zecchi Dorinda, presunta vedova di Pavarini Clemente, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Vivaldi Pasqua Maria Luigia, ved. Vivaldi, lire 1034,33.
Broccada Luigi, guardia carceraria, lire 600.
Palma Maria, figlia di Luigi, operaio avventizio di marina, sussidio dotale, lire 100.
Raschi Paolo, padre di Giuseppe, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Marcora Maria, madre di Colombo Angelo, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Savaris Catterina, madre di Bristol Vittorino, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Carcupino Carlo, sottispettore nelle strade ferrate, lire 2436.
Longobardi Pasquale, fuochista nel Corpo R. Equipaggi, lire 360.
Mancuso Emilia, ved. Gonzales, lire 2500.
A carico dello Stato, lire 1984,30.
A carico del Comune di Napoli, lire 515,70.
Camadei Vincenzo, operaio avventizio di marina, lire 259,20.
Con deliberazioni del 7 luglio 1897:
Bozzi Cesare, appuntato carcerario, lire 675.
Archenti Alessandrina, ved. Muracca, lire 400.
A carico dello Stato, lire 198,42.
A carico dell'Archivio notarile di Cremona, lire 201,58.
Troise comm. Marcellino, ragioniere alla Corte dei Conti, lire 1753.
De Rosa Gennaro, guardia di città, lire 383,33.
Medici cav. Giuseppe, ingegnere capo nel Genio civile, lire 4819.
Camagna cav. Luigi, tesoriere provinciale, lire 3286.
Biscogli cav. Luigi, capo sezione nel Ministero dei Lavori Pubblici, lire 4800.
Turiello Angela, ved. Capuano, lire 920,80.
Iasiello Ignazio, vice cancelliere di tribunale, lire 1545.
De Orchis Domenico, appuntato carcerario, lire 525.
Boccaletti Emilia, ved. Pecorai, lire 517,66.
Sapere Giuseppa, ved. Guglielmi, lire 189.
Caterini Innocenza, figlia nubile di Francescantonio, lire 749,80.
Lanza Girolamo, impiegato del dazio consumo di Venezia, lire 1152.
A carico dello Stato, lire 253,80.
A carico del Comune di Venezia, lire 898,20.
Rosasco Anna, ved. Sabattini, lire 668,33.
D'Andrea comm. Raffaelo, ragioniere alla Corte dei Conti, lire 6400.
Bonin Eugenio, capo tecnico nella R. marina, lire 1766.
Gioda Giacomo, operaio borghese, lire 552.
Ravizza cav. Carlo, maggiore di fanteria, lire 3240.
Tola cav. Vincenzo, capitano id., lire 3072.
Miracula Giuseppe, vice brigadiere nei carabinieri, 470,40.
Torelli Achille, maresciallo id., lire 1173,20.
Carassiti cav. Ezio, maggiore di fanteria, lire 3330.
Serio Adelaide, ved. Zaccaria, lire 386,66.
Martini Giuseppe, operaio borghese, lire 1000.
Carera comm. Giuseppe, capo divisione alla Corte dei Conti, lire 5253.
Dadone Benedetta e Eustora Emilia, orfane di Pietro Paolo, lire 181,83.
Gamerra cav. Antonio, maggiore di fanteria, lire 3240.
Bergonzio comm. Domenico, colonnello di fanteria, lire 5973.
Tramontano Luigia, orfana di Vincenzo, lire 255,33.
Caputo Raffaele, maresciallo nei carabinieri, lire 820.
Paris cav. Andrea, colonnello medico, lire 5315.
Merola Michele, guardia di città, lire 275.
Mascagni Raffaele, guardia di finanza, lire 413,33.
A carico dello Stato L. 371,29.
A carico del Comune di Firenze L. 42,04.
Tobia Gaetano, Ricevitore del Registro, lire 1583,33.
Raffaeli Luigia ved. Vanini, lire 1466,66.
Draghi Maria ved. Porta, lire 1690.
Pernice-Viola Felice, capitano di fanteria, lire 1243,50.
Fizzarotti Luigi, corriere postale, lire 772.
Malerba Anna Maria ved. Pedemonte, lire 258,66.
Fresco Emanuele, ispettore di finanza, lire 2833.
Ercolani cav. Ercolano, ispettore catastale, lire 3940.
Zilli Rosa ved. Curzi, lire 43.
Solimine M.ª Luisa ved Giliberti (indennità), lire 1500
Cossu Lucia ved. Secchi (indennità), lire 3022.
Lione Paolo, operaio di marina, lire 710.
Taboni Luisa ved. Cossu, lire 1083,66.
Zoppi Lucia ved. Lebano, lire 346,66.
Simini Elisa ved. Greco, lire 325.
Balbi Pietro, usciere, lire 900.
Ungaro Elisabetta ved. Tamaio, lire 628.
Pignataro Stanislao, cancelliere di Pretura, lire 1272.
Cassoli Lazzaro, agente di custodia, lire 675.
Ricci Maria Teresa ved. Siccardi, lire 416.
Legnani cav. Giovanni, ispettore principale nei Telegrafi, lire 3920.
Saccone Caterina ved. Previtera, lire 536,66.
Viviani Giuditta, ved. Vianello (gratificazione), lire 226,85.
Grimaldi Giuseppa, ved. Dominici, lire 255.
Scarambone Augusto, Gisella, Elvira, Carlo e Ondina, orfani di Ugo, lire 1107,33.

De Crescenzo Pasquale, appuntato nel corpo degli agenti di custodia, lire 775.
Raimondi Bianca, ved. Calvini, lire 907.
Cerini Anna M., ved. Ugo, lire 1333,33.
Longo Rosa, ved. Piomelli, indennità, lire 2000.
Granelli Luciano, maggiore di fanteria, lire 3330.
Angelotti cav. Errico, capo sezione alla Corte dei conti, lire 3920.
Deandreis cav. Vincenzo, colonnello di fanteria, lire 5000.
Guazzolini Antonio, maresciallo nei carabinieri, lire 1209,75.
Stanzani cav. Giovanni, maggiore del genio, lire 2796.
Vandelli Achille, capitano nei carabinieri Reali, lire 2322.
Zuffi cav. Francesco, maggiore di fanteria, lire 3102.
Gino Gaetano, capo operaio borghese, lire 900.
Guarracino Michele, nocchiero, lire 1400.
Cuomo Emilio, capitano Reali Equipaggi, lire 2816.
Pozzi cav. Giuseppe, tenente nei Reali carabinieri, lire 1918.
Olivetto Mario, operaio borghese, lire 216.
Padoan Luigia, ved. di Padoan Luigi, lire 239.
Boggiano cav. Giovanni Girolamo, commissario di marina, lire 4222.
Pagani cav. Guglielmo, colonnello di fanteria, lire 5260.
Fortunato Maurizio, tenente nei Reali carabinieri, lire 1920.
Sanguineti Enrichetta, ved. Bertelli, lire 2666,66.
Arnaldi di Balme Guido, tenente di cavalleria, lire 660,50.
Omodei Concetta, ved. Maltese, lire 150.
Foglietti Domenico, padre quinquagenario di Egidio, lire 202,50.
Modonesi Luisa, vedova di Boccaccio Eugenio (indennità), lire 2955.
Di o De Liddo Angelo, padre quinquagenario di Federico, lire 202,50.
Quessa Filippo ed Emma, orfani di Massimiliano, lire 1107.
Benasto Francesco, padre quinquagenario di Felice, lire 202,50.
Bonfiglio Santa, ved. Longo, lire 490.
Schiavo Antonio, guardia nel corpo degli agenti di custodia, (indennità), lire 1083
Boarin Maria, madre ved. di Corte Matteo, lire 202,50.
Scotto di Perta Antonio, fuochista, lire 360.
Marolda Angela Maria, ved. Piccirillo, lire 202,50.
Borsotti Luigi, padre di Alessandro, lire 202,50.
Zoppo Antonio, soldato, lire 300.
Veneruso Cristina, ved. Terracciano, lire 240.
Vagnini Pietro, padre quinquagenario di Alessandro, lire 202,50.
Tollura Rosalia, ved. di Silva Biagio, 202,50.
Marongiu Giovanna ved. di Petroli Pietro (indennità), lire 1375.
Generoso Maria Concetta, ved. Guerra, lire 401.
Biasi Annibale, brigadiere delle guardie di città, lire 243,75.
Torno Luigi, brigadiere di finanza, lire 225.
Verdi Angelo, padre quinquagenario di Giovanni, lire 240.
Liserani Amelia, ved. Grilli, lire 202,50.
Folchi Maria, madre, ved. di Savorgnan di Brazzà Ettore, lire 282,50.
Bruno Giuseppe, padre quinquagenario di Salvatore, lire 202,50.
Di Giacomo Camillo, guardia di finanza, lire 200.
Fontanella Marianna, ved. Masoero, lire 97,32.

Con deliberazioni del 14 luglio 1897:

Paravizzini Vincenzo, agente subalterno dogane, lire 930.
Della Posta dei duchi di Civitella Bianca, ved. de Sauget, lire 2666,66.
Greco Leopoldo, ufficiale di scrittura, lire 2400.
Mustorgi cav. Luigi, capo sezione, lire 3913.
Barosi Melania, ved. Gennari, indennità, lire 2261.
Della Chiesa della Torre cav. Cesare, capitano, lire 2904.
Canepa Giuseppe, direttore commissariato marittimo, lire 5400.
Papi Filippo, segretario, lire 2820.
Arcari Virginia, ved. Bardelloni, lire 1212,66.
Signorelli Achille, aiuto agente imposte (indennità) lire 2000.
Bello Giuseppe, usciere Amministrazione provinciale, lire 880.
Quey Paolo, capitano, lire 2629.
Pretrol Attanasio, insegnante, lire 1125.
Pesce Alessandro, capo guardia carceraria, lire 682.
Siena Crescenzo, agente imposte dirette, lire 1735.
Canobbio Agostino, capo stazione, lire 1728.
A carico dello Stato, lire 478,77.
A carico della Cassa pensioni ferrovie, lire 1249,23.
Ruin Pietro, guardia forestale, lire 991.
Botti cav. Paolo, capo sezione, lire 3920.
Bove Teresa, ved. Marinelli, lire 124,63.
Lucchesini Maria, operaia Manifatture tabacchi, lire 285.
Gatta Antonio, segretario, lire 2830.
Di Lenna cav. Giuseppe, maggiore, lire 6988.
Sala Giovanna, ved. Bruni, lire 365,86.
Bertucci Maria, Concetta, Giovanna e Giuseppa, orfane di Antonio, lire 267,75.
Giorgi Marianna, orfana di Pio Scipione, lire 1398.
Tamberlich Agata, ved. Negri, lire 1866,66.
Bisagno Carolina, ved. Caronzi, lire 2666,66.
Arrigoni Maria Lucia, orfana di Giovanni, lire 360.
Mingarelli Maria, ved. Montesi, lire 66,30.
Ridolfi Arcangela, ved. Rossi, lire 375.
Astolfi Giovanni, cancelliere, lire 1936.
Ciaburro Federico, usciere, lire 1152.
Curti Clementina, ved. Livaditi, lire 606,66.
Curti Clementina, ved. Livaditi, lire 512.
Pantucci Rosmunda, ved. Turchi Garattoni, lire 1158,33.
Giuliotti Maria Anna, ved. Berio, lire 2133,33.
Cione Domenico, appuntato carcerario, lire 650.
Gatti Virginio detto Romano, ufficiale Agenzia imposte, lire 1125.
Marianetti Aurelio, guardia di città, lire 550.
Simeone Salvatore, id., lire 287,50.
Cammarata Calogero, id., lire 275.
Segnani Esterina, orfana di Domenico, lire 150.
Bai Carlo, capo deposito Ferrovie Mediterraneo, lire 2752.
A carico dello Stato, lire 400,37.
A carico della Cassa pensioni ferrov., lire 2351,63.
Stratta cav. Demetrio, colonnello, lire 5129.
Canta Domenica Paola, ved. Cornelio, lire 590.
Macciacchini Giulia, ved. Riva, lire 192.
Della Guanti Michele, orfano di Michele, lire 273,33.
Severino Raffaele, capitano, lire 2815.
Frattini Agostino, id., lire 1924.
Fumagalli cav. Antonio, colonnello, lire 4830.
Falghera Giacomo, verificatore coltivazione tabacchi, lire 1549.
Scacchi Domenico, portalettere, lire 960.
Masi cav. Pietro, ingegnere capo, lire 2737.
Soligo Enrico, guardia carceraria, lire 1500.
Borzoni Maria-Paola e Antonio, orfani di Francesco, lire 448.
Bottagisio Giovanna Francesca, detta Carolina, ved. Spargella, lire 1866,66.
Bermona cav. Delfino, maggiore, lire 3225.
Bonavita Michele, guardia finanza, lire 512.
A carico dello Stato, lire 417.98.
A carico del Comune di Napoli, lire 94,02.
Portapane Giuseppe, guardia di città, lire 275.
Daretti cav. Ernesto, capitano, lire 2833.
Polla Anna Margherita, ved. Bonoery, lire 963.
Rossetti Anna, ved. Businello, lire 745,55.
Mastropasqua Gaetano, vice cancelliere, lire 975.
Bessone Carolina, ved. Comba, lire 433,33.
Anglesio dott. Martino, assistente R. Università (indennità) lire 1516.

(*Continua*)

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO
ad un posto di studio Gori-Feroni in meccanica

La Società di Esecutori di Pie Disposizioni in Siena, ha stabilito di aprire un concorso mediante esami per il conferimento di un posto di studio istituito dalla fu signora Marchesa Caterina Gori Pannilini ved. Feroni, per il perfezionamento nella meccanica.

Al vincitore del concorso è assegnata la somma di L. 300 al mese per il corso di anni sei.

Il programma degli esami è il seguente:

Calcolo differenziale ed integrale — Meccanica razionale e disegno — Idraulica ed applicazioni relative — Meccanica applicata alle industrie.

Il tempo per condurre a termine i lavori verrà assegnato dagli esaminatori.

Gli esaminatori sono nominati dal Governo.

I concorrenti devono giustificare con documenti autentici legalizzati, di avere i seguenti certificati:

a) Età non maggiore di anni 30, certificato di nascita;

b) Esser nati in Italia da genitori ambedue italiani, certificati di nascita di ambedue i genitori;

c) Educazione avuta parimente in Italia;

d) Certificato di non aver riportato alcuna condanna penale;

e) Attestazione del Sindaco del luogo di dimora di non essere al godimento di alcun impiego stabile.

I certificati di lettera *d* ed *e* dovranno aver la data non anteriore di giorni 30.

Le istanze in bollo da 60 cent. con le attestazioni di corredo devono essere presentate alla Segreteria dell'Opera Pia dal concorrente, o dal suo speciale incaricato, nei giorni ed ore d'ufficio da questo giorno a tutto il 18 settembre prossimo futuro.

La Società si riserva di assicurarsi nei singoli casi con tutti quei mezzi che crederà opportuni che le indicazioni prescritte si verificano effettivamente nei concorrenti. Ciò all'effetto di escludere dalla prova degli esami coloro che non si trovassero in perfetta regola, o di privare immediatamente dell'alunnato chi lo avesse indebitamente conseguito, salvo in ogni caso l'esercizio di ogni azione e ragione, ed il risarcimento dei danni alla Società collatrice.

Nella istanza il concorrente designa il suo incaricato dimorante in Siena, per mezzo del quale richiede qualunque notizia possa occorrere. Nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno sarà pubblicato il giorno nel quale cominceranno gli esami che avranno luogo in Siena.

Non sarà data risposta ad alcuna lettera per le dipendenze del concorso.

Siena, li 18 agosto 1897.

Il Segretario
Avv. E. FICALBI.

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso ad un posto di Maestro nelle classi inferiori maschili del R. Istituto dei sordo-muti in Roma; la nomina sarà fatta col grado di reggente e la reggenza durerà non meno di due anni.

I concorrenti dovranno far pervenire al presidente del Consiglio di vigilanza del detto Istituto, non più tardi del giorno 30 settembre 1897, regolare domanda di concorso in carta da bollo da centesimi 60, corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita, debitamente legalizzato;

b) Certificato di penalità di data recente;

c) Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica di data recente;

d) Certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;

e) Diploma d'abilitazione all'insegnamento dei sordo-muti;

f) Tutti quegli altri documenti comprovanti il merito del concorrente ed i servizi precedentemente prestati.

Lo stipendio inerente al posto in concorso è di L. 1500 annue, con diritto agli aumenti sessennali.

La nomina è di spettanza del Regio Ministero della istruzione pubblica su proposta del Consiglio di vigilanza dell'Istituto.

I concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il loro domicilio.

Roma, 31 agosto 1897.

Per il Presidente
Avv. GIUSEPPE LATINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Atene al *Times* che, secondo informazioni giunte in quella capitale, l'atteggiamento che ha assunto la Germania rispetto all'articolo sesto del trattato preliminare di pace, tenderebbe a ritardare l'evacuazione della Tessaglia ad epoca indefinita. La Germania avendo fatto prevalere la sua opinione circa al controllo, ora propone che l'evacuazione abbia luogo un mese dopo che la Commissione incaricata della sorveglianza delle rendite adibite al pagameneo dell'indennità abbia fissato il pagamento delle quote successive. Questa proposta è nell'interesse della Turchia ed in opposizione alla proposta di lord Salisbury che l'evacuazione avvenga un mese dopo che la Camera avrà votato le rendite destinate al pagamento degli antichi e dei nuovi prestiti.

***

La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo che le Potenze non aderirono alla proposta fatta dagli Ammiragli di levare il blocco dall'isola di Creta prima che vi sia stata applicata l'autonomia, perchè quel provvedimento potrebbe provocare nuovi disordini in Creta e forse un colpo da parte dei Greci contro l'isola.

Le Potenze risolvettero di continuare il blocco dell'isola fino all'applicazione dell'autonomia.

***

Il *Messaggero ufficiale* di Pietroburgo, sotto la rubrica « Notizie interne » pubblica quanto appresso:

« Di quando in quando fanno il giro dei giornali delle notizie relative ad insurrezioni e conflitti provocati nell'Impero ottomano, dagli armeni, i quali tenderebbero a provocare la ripetizione dei fatti dell'anno scorso. Queste notizie sono confermate dai continui conflitti fra armeni e curdi alla frontiera turco-persiana. E si dice appunto che i provocatori sono sempre gli armeni.

Il nostro governo si mantiene affatto estraneo all'agitazione armena, convinto che la stessa non può portar nessun giovamento neppure agli armeni medesimi. È però nell'intenzione dello Czar che si influisca sui promotori dell'agitazione armena per persuaderli ad evitare nuovi conflitti che potrebbero assumere carattere gravissimo. »

* *

L'*Agenzia Havas* ha da Madrid, in data 11 settembre:

« Il Ministro delle Colonie ha presentato al Consiglio dei Ministri un progetto di decreto relativo alle riforme da applicarsi nelle isole Filippine. Il progetto è stato approvato e fu sottoposto alla Regina Reggente per la firma.

Il decreto è diviso in otto articoli.

Il primo che si riferisce alle riforme municipali determina che i membri dei tribunali municipali saranno scelti tra gli indigeni. Le scuole verranno ispezionate dai preti delle parrocchie.

Il secondo articolo dispone che ogni propaganda in favore della proclamazione d'indipendenza sarà qualificata come tradimento e punita come tale invece di essere considerata come semplice ribellione. Le autorità saranno esenti da responsabilità quando nell'adempimento del loro dovere saranno obbligate di prendere delle misure non contemplate dalla Costituzione.

Il governatore generale è autorizzato a punire ogni attacco contro la nazione, la morale, la religione, le autorità ed i preti. Esso punirà egualmente ogni altro atto che costituisca un delitto fuori della competenza dei tribunali. Il governatore generale potrà condannare alla deportazione senza processo, secondo l'antica legge, esso potrà punire pure i vagabondi impiegandoli nei lavori pubblici.

E' istituita a Manilla un'ispezione generale della polizia da cui dipenderà la polizia adibita a servizio dei consolati delle nazioni.

Il quinto paragrafo delle riforme stabilisce la creazione di scuole nelle quali si insegneranno lo spagnuolo, il catalano, gli idiomi di Manilla e delle Filippine.

Tra cinque anni le lingue *tagala* e *visaia* saranno obbligatorie per le carriere giudiziarie ed amministrative.

Fu decisa la fondazione di scuole di agricoltura e di arti e mestieri i cui professori saranno indigeni o spagnuoli che conoscano l'idioma dell'arcipelago. I diritti dell'Arcivescovato di Manilla saranno ristabiliti.

Il progetto di riforma contiene delle disposizioni severe relativamente alla Società, l'interdizione, sotto le pene più gravi, di far parte della Società segreta conosciuta sotto il nome di « Società del patto di sangue ».

Vi sono pure delle altre riforme aventi un carattere puramente amministrativo e risguardanti l'organizzazione delle municipalità.

La spedizione Bòttego e la morte del dott. Sacchi

Il Bollettino della Società Geografica italiana, pubblicatosi giorni fa, reca la relazione sommaria della spedizione Bottego.

I risultati scientifici sono così riassunti:

Il viaggio comprende uno sviluppo totale di oltre 6000 km. dall'Oceano Indiano al 34° meridiano est da Greenwich attraverso la Somalia inferiore o i Boran sino ai laghi Rodolfo e Stefania e indi alla valle del Nilo. Due importantissimi problemi idrografici sono stati risoluti: la defluenza del fiume Omo nel Lago Rodolfo e la ricognizione dell'alto bacino del Sobati, ultimo tra gli affluenti di destra del Nilo rimasto finora per la massima parte sconosciuto.

Venne riconosciuta ed in parte rilevata la parte meridionale del massiccio etiopico, sino ad oggi imperfettamente nota; integralmente identificato, sino alla sua foce nel lago Stefania, il fiume Sagan, per qualche tempo ritenuto una medesima cosa coll'Olmo; scoperto il grande ed importantissimo lago Pagadè, al quale gli esploratori posero il nome della Regina Margherita, e che, unitamente al lago Ciamò (il Bissan Abbaia scoperto dal Ruspoli nel 1893) poco più al Sud, col quale comunica, forma un bacino chiuso di grande importanza. Devesi inoltre alla spedizione il rilevamento di tutta la costa occidentale del lago Rodolfo che, anche dopo Höhnel e Donaldson Smith, rimaneva tuttavia inesplorata.

Dei 6000 km., oltre 3000 attraversano regioni finora assolutamente ignote agli europei.

* *

Sulla deplorata fine del dott. Maurizio Sacchi, il citato *Bollettino* dice:

« Quanto alla sorte toccata al valente naturalista della spedizione, dott. Maurizio Sacchi, dobbiamo con dolore annunziare che, sulla morte di lui, ormai purtroppo non rimane alcun dubbio.

Le informazioni avute finora sono tanto concordi, così nelle circostanze di luogo e di tempo, come in tutti i particolari, e le fonti ond'esse ci pervennero sono tali, che, dolorosamente, scompare ogni dubbio e subentra la certezza.

È certo che, a sud di Uallamo, un bianco con una scorta di una ventina di fucili Wetterly, fu aggredito ed ucciso. Dallo esame delle notizie raccolte rimane accertato che il luttuoso fatto riguarda precisamente il dott. Sacchi.

Una prima conferma della sorte toccata al valoroso esploratore pervenne da Zanzibar con telegramma del reggente il regio consolato, il quale comunicava informazioni avute dal nostro residente in Brava.

E la conferma più completa viene dalle annunciate lettere che il residente in Brava ebbe dal capo della stazione di Lugh e dal segretario dello sceik di Bardera.

La prima, in data 5 giugno 1897, dopo avere accennato alla razzia degli ambara nel paese dei Conso, dice: « Quanto a Bòttego, quando giunse al paese di Arborè, per mezzo di Somali, spedì avorio, una sessantina di denti, per la maggior parte piccoli, e per mercede di portarli a Lugh cedè ad essi (Somali) la metà. Insieme con l'avorio mandò il dottore e 15 ascari. Il dottore aveva *til* (carichi) grandi, che trasportava sopra muli ed asini, finchè giunsero al paese dei Bòran, presso Asibo.

Quando il dottore giunse, lasciò l'avorio presso Asibo coi Somali, e comandò ai Somali di custodirlo ed egli andò al paese degli Amarr (perchè Bòttego aveva dell'avorio nel paese degli Amarr e sull'Abây), e disse ai Somali di non muoversi finchè egli non fosse tornato; e quindi andò al paese degli Amarr cogli ascari.

Quando arrivò al paese degli Amarr erano i giorni che gli Amhara, venendo dalla spedizione contro i Conso, ginsero negli Amarr. Cercarono l'europeo, finchè giunsero presso lui, e lo presero insieme cogli ascari e li uccisero. Ma prima di uciderli s'informarono da loro, i quali dissero che avevano avorio nel paese dei Bòran; allora mandarono alcuni a portar via l'avorio che era presso i Bòran. Quando i Somali videro che gli Amhara cercavano l'avorio, fuggirono da loro e vennero a Lugh, portando l'avorio, e lo diedero al governatore ».

La seconda lettera, datata venerdì 3 Moharem (4 giugno) dice:

« *All'onorato e stimato capitano Mamini,*
Console del Governo Italiano a Brava.

« Il vostro amico, per grazia di Dio, sta bene e augura che per voi sia lo stesso.

« Da queste parti non abbiamo da mandarvi altro che bene e gioia. Ciò di cui vi devo informare è questo: Qualche giorno fa, abbiamo inteso che gli Amhara erano arrivati sulle terre di Bòran, avevano fatto razzie nei paesi Conso, incendiato 90 villaggi, portato via il bestiame, ucciso molti uomini, e fatto nei Conso parecchi prigionieri. Dopo questo fatto, ritornarono al paese degli Amarr ed ebbero informazioni sul capitano Bòttego e sui suoi compagni.

« Il Bòttego si accingeva a partire pel Bahr-el-Abied (Nilo Bianco), lasciando il dottore e 25 ascari colla roba che aveva nei Bòran e negli Amarr.

« Degli ascari nove si ammalarono e morirono, anche altri ne morirono, restandone cinque soli col dottore. Gli Amhara essendosi informati della presenza di questi, vi andarono, e uccisero il dottore. Prendendo i cinque ascari, gli domandarono : Dov'è la roba ?

« Furono loro indicati 41 avori. Ognuno dei più grandi che erano nei Bòran pesa quattro o cinque frassele.

« Quando il dottore stava per partire per l'Amarr a prendere gli avori ivi depositati, lasciò, cogli avori depositati nei Bòran, un somalo, con cui il Bòttego aveva patteggiato il trasporto a Lugh per la metà degli avori e alla condizione che stesse col dottore che Bòttego vi aveva lasciato. Il dottore, nel partire per prendere gli avori da Amarr, ordinò al somalo : Non portar via (gli avori che hai) fin che io non ritorni.

« Quando il dottore fu ucciso dagli Amhara, gli ascari furono obbligati a mostrare il deposito (degli avori) negli Amarr e nei Bòran. Messo il deposito nelle loro mani, gli Amhara uccisero i 5 ascari.

« Quanto al somalo che il Bòttego aveva lasciato per portare la roba pel prezzo della metà degli avori, aveva con sè una lettera scritta da Bòttego, in arabo e in italiano, la quale conteneva istruzioni.

« Il somalo, visto che gli avori non si potevano portar via tutti, ne raccolse una ventina di frassele dei più piccoli e scappò via con essi, saputa l'uccisione del dottore. Ora è presso di noi, abbiamo ricevuto gli avori suddetti, gli abbiamo consegnato i suoi, abbiamo ritenuto quei del signore (Bòttego) presso di noi. »

Queste lettere, giunte coll'ultima posta da Zanzibar, coincidono, in tutti i particolari, colle notizie avute in precedenza dagli ufficiali superstiti della spedizione, e mettono in evidenza due fatti, cioè :

1. che il dott. Sacchi, giunto ad Ascebo, anzichè proseguire direttamente per Lugh, si distaccò dalla carovana somala dirigendosi, al nord, verso Burgi dopo aver dato ordine al capo della carovana di attenderlo ;

2. che il somalo, capo della carovana che conduceva l'avorio, saputo della morte del dottore e dell'avvicinarsi degli Amhara, riuscì a fuggire, salvando il carico non ostante la sosta fatta in Ascebo.

Presumibilmente l'intenzione del dott. Sacchi, nel decidersi a fare una simile diversione, fu quella di ricuperare il poco materiale lasciato, mesi prima, dalla spedizione in un'isola presso la sponda meridionale del lago Pagadè.

Un ultimo telegramma del regio consolato a Zanzibar, in data 27 agosto, conferma la morte del dottor Sacchi, sulla fede di informazioni inviate da capi dell'interno alle autorità inglesi di Mombasa, ed aggiunge che uno degli uomini della carovana, riuscito a salvarsi, si unì con una carovana inglese diretta a Maciacos con la quale ora marcia verso la costa. Al suo arrivo si avranno da lui i particolari del fatto.

*
* *

Il *Bollettino* contiene, inoltre, la preannunziata relazione preliminare della spedizione firmata da Vannutelli e Citerni, la quale riassume la storia del percorso e la illustra con varie circostanze nuove ed interessanti.

Le vicende principali, essendo già note, non la riproduciamo ; rileviamo solo che quella relazione conferma l'importanza delle scoperte scientifiche, ed il grande valore dei componenti la spedizione.

I nomi di *Bòttego* e di *Maurizio Sacchi* sono stati posti dai superstiti a due corsi d'acqua (al corso superiore dell'Omo e ad un fiume a nord del lago Rodolfo) in memoria degli sventurati compagni, mentre il nome di *Regina Margherita* è stato dato al lago Paganè in omaggio alla Regina d'Italia, ed il nome di *Saint-Bon* all'Upeno, perchè nomi italiani ricordino le scoperte che esploratori italiani hanno fatto.

I viaggi polari al Polo Antartico

Oggi che da tutti si parla dei Poli, in occasione dell'eroico tentativo areonautico al nord di Andrée, del prossimo altro tentativo al sud della missione belga, coll'ausilio più prudente di un pallone frenato, non è fuori di proposito riassumere quanto si riferisce alle indagini del Polo antartico.

Le varie spedizioni antartiche si possono dividere in tre epoche a periodi distinti.

Il primo periodo comincia col secolo XVI e finisce colla determinazione della configurazione della punta meridionale dell'America, frutto delle indagini di Schouten e Lemaire nel 1816.

Il secondo periodo abbraccia tutte le imprese che avevano per missione di scoprire il chimerico *gran continente del Sud*, e di determinare i suoi limiti.

I fatti capitali di questo periodo furono le investigazioni di Cook, le quali esclusero l'esistenza del gran continente meridionale, in latitudini più basse del circolo polare.

Con questa esclusione venne marcato in certo qual modo lo stato delle conoscenze geografiche al principio del nostro secolo. Cook si era spinto sino al 71°,15 di latitudine.

Nel terzo periodo si investigarono maggiori estensioni di Oceano nell'interno e in prossimità del circolo polare antartico, cominciando così la serie delle vere scoperte delle coste e delle isole della zona polare.

Due cause principali impedirono da principio lo sviluppo delle indagini in quelle difficili regioni, cioè le relazioni poco favorevoli e scoraggianti sulla natura delle terre ivi scoperte, e le continue guerre sul continente europeo.

Salvo poche esplorazioni accidentali di pescatori di foche, non fu segnalato altro d'importante sulle carte sino al 1819.

In quell'anno Smith trovò il gruppo più occidentale d'isole conosciute oggi col nome d'isole di Shetland. Bransfield ne fissò la posizione geografica nel 1820. Queste terre erano invase dal ghiaccio, senza verun indizio di vegetazione. Solo qua e là emergeva sulla bianca superficie qualche roccia nera o infuocata, formata dal cono d'un vulcano.

La scoperta del Shetland meridionale produsse in Europa un nuovo slancio alle investigazioni del polo antartico. La Russia fu la prima a spedire due navi sotto il comando di Bellinghausen e Lazarew.

La spedizione lasciò Kronstadt ai 15 luglio 1819. Ai 3 di gennaio 1820 fu scoperta l'isola Traversey, che forma la punta del gruppo delle Sandwich. Bellinghausen tentò di avvicinarsi al polo, ma fu obbligato a retrocedere dalle masse impenetrabili del ghiaccio. Nel novembre successivo Bellinghausen scoprì un'isola alta 4200 piedi, che chiamò *Pietro il Grande*, ed un'altra terra pure di smisurata altezza la *Terra Alessandro*.

Il viaggio dei navigatori russi fu molto importante come esplorazione polare, perchè giunsero a 30 gradi dal Polo.

Nel 1823 avvennero le indagini dell'americano Morrel (1823); ma le sue relazioni sono in parte oscure, in parte contradittorie.

Più chiare e sicure furono quelle del capitano Weddel negli anni 1822-24, riunendo un prezioso materiale sopra le

correnti, sulle variazioni dell'ago magnetico, in generale sui fenomeni nautico-meteorici.

Nel 1829 il cap. Foster, inviato dal governo inglese, vide le isole Smith, il Palmerland, l'isola Deceptiòn.

Fra i viaggi al Polo Sud furono notevoli quello di Biscöe, nel 1830, che scoprì nuove terre nelle regioni polari, la *Terra Enderby* e il Capo Anna; nel 1832 la *Terra Adelaide* e la *Terra di Graham.*

Nel 1838 i signori Enderby di Londra armarone due navi comandate da Balleny, per esplorare le regioni al Sud della nuova Zelanda. Partendo dalle isole Campbell, giunse al circolo polare e scoprî tre isole. Egli raggiunse la latitudine di 69°. Scoprì pure *Sabrina-land,* e, sofferte molte avarie, ebbe il dolore di vedere scomparire sotto le onde una delle sue navi, la *Sabrina.*

Conviene notare che prima di Balleny due altre spedizioni avevano visitato quelle regioni, una francese diretta da Dumont d'Urville, l'altra americana sotto il comando di Wilkes. D'Urville ebbe la missione di fare ogni sforzo per inoltrarsi al sud, seguendo le traccie di Weddel, per verificare se Graham-Land fosse unita colla Terra Alessandro, scoperta da Bellinghausen. Dopo molte perizie scoprì una spiaggia a 63° 10' di latitudine e 57° 5' di longitudine W; dandole il nome di *Terra di Luigi Filippo,* elevata a 3000 piedi sopra il livello del mare, e seguì la costa sino a *Trinity-land,* la cui punta orientale chiamò *Joinville-land.* Due anni dopo scoprì la *Terra Adelia.*

Nel 1839 quattro navi americane sotto il comando di Wilkes intrapresero nuove esplorazioni, giunsero a trovare terra a 66° 45' di latitudine, a 140° 2' 50" di longitudine orientale, cui fu dato il nome di *Continente Atlantico.* La spedizione di Wilke superò di 1500 miglia il limite estremo del ghiaccio e vide sovente terra.

In quel torno le discussioni sopra i fenomeni del magnetismo terrestre indussero il Governo britannico d'inviare al polo magnetico del sud una spedizione diretta da James Ross, che già nel 1831 aveva visitato il polo magnetico artico.

Le due navi *Erebus* e *Terror* salparono ai 12 novembre 1840, toccando le isole Aukland e l'isola Champbell. Alla latitudine di 63° e 20' trovarono il primo ghiaccio. Ma superato il circolo polare, affrontando non lievi pericoli, giunsero al mare libero a 69° 15' di latitudine. Al 71° parallelo scoprirono una terra composta di altissime montagne alle quali fu posto il nome di *Edoardo Sabine* che da mezzo secolo si occupava del magnetismo terrestre.

Le latitudini raggiunte finora dai diversi esploratori sono le seguenti:

Cook	al 71°45	di lat.	gennaio	1774
Wilkes	70 00	»	marzo	1839
Bellinghausen	70 00	»	gennaio	1821
Weddel	74 15	»	febbraio	1823
Morell	71 00	»	marzo	1823
Ross	78 45	»	febbraio	1841
»	78 11	»	febbraio	1842

Facciamo voti che la spedizione belga possa superare la massima latitudine raggiunta da Ross, e col suo pallone frenato possa almeno spingere lo sguardo su regioni più prossime al Polo antartico.

Tutta quella estensione di terra, visitata da Ross fino al 79° parallelo, sulla quale trovò un vulcano ardente, nominato *Erebus,* ebbe il nome di *Sud-Vittoria-Land.* Un secondo vulcano fu nominato *Terror.* Ma in quel punto gli esploratori si trovarono arrestati da un'immensa muraglia di ghiaccio alta 200 piedi, che formava come una specie di base ad alte montagne. Ross nominò queste montagne *Parry,* in onore del famoso navigatore del polo artico.

Coi viaggi di Ross ebbero fine le scoperte fatte nell'estremo sud. L'ultimo viaggio fu intrapreso dalla nave *Pagoda,* sotto il comando di Moore, nel 1845, ma non giunse che alla latitudine di 67°,30.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli hanno, stamane, laciato Firenze, coi loro seguiti. Alla partenza la popolazione ha fatto loro una simpatica dimostrazione ed alla stazione hanno ricevuto gli ossequi delle autorità.

Gli Augusti Principi son giunti in Roma alle ore 12,30 e, dopo breve fermata, hanno proseguito per Napoli, ove S. A. R. il Principe di Napoli va ad assumere il comando del X Corpo d'armata.

Le LL. AA. RR. giungeranno a Napoli alle ore 18,45.

Le LL. AA. RR. la Duchessa d'Aosta e Duca degli Abruzzi, provenienti da Parigi, giunsero ieri a Torino.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ne ripartì alle ore 14,55 per Monza, dove arrivò alle ore 18,10.

S. A. R. fu ricevuta alla stazione dalle LL. MM. il Re e la Regina, ed ossequiata dai Dignitari di Corte e dalle Autorità.

S. E. il Presidente del Consiglio, on. Marchese di Rudinì, ha fatto ritorno stamane a Roma.

Pel prezzo del pane. — Il Sindaco di Roma ha pubblicato, ieri, il seguente avviso:

« Si ricorda ai rivenditori di pane che essi sono obbligati, a termini dell'art. 181 del Regolamento di P. U. a tenere nei propri esercizii, in modo visibile dall'esterno, i prezzi delle diverse qualità di pane affissi ai rispettivi campioni.

« Si avverte in proposito che il pane d'ordinario consumo, nonostante il prezzo elevato dei grani e delle farine, può essere venduto, come in altre principali città del Regno, a centesimi *quaranta* il chilogramma per la prima qualità, ed a centesimi *trentotto* e *trentacinque* il chilogramma per le qualità inferiori.

« S'invitano pertanto i fornai, che intendano vendere il pane ai suddetti prezzi, a darne denuncia all'ufficio di Polizia municipale in Campidoglio, perchè si possano rendere di pubblica ragione i nomi e gli esercizi degli aderenti.

« L'Amministrazione comunale confida che non sarà necessaria l'adozione dei mezzi coercitivi consentiti dalla legge comunale e provinciale per ottenere che il pane sia venduto ad un equo prezzo ».

Tassa sui cavalli e muli. — Un avviso del Municipio di Roma rende noto:

1. Che il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di agosto 1897 compilato in base alle denuncie ricevute, ed agli accertamenti fatti d'Ufficio, trovasi pubblicato all'Albo Pretorio in Campidoglio e vi rimarrà per lo spazio di 8 giorni durante il qual termine una copia del ruolo medesimo sarà ostensibile presso la Segreteria comunale (Ufficio III Tasse) a chiunque vi abbia interesse;

2. Che contro le risultanze del ruolo è ammesso il reclamo, nel termine di 30 giorni dal 10 corr. alla Giunta municipale, però soltanto per gli errori materiali, in cui si fosse incorso. Scaduto detto termine i reclami non saranno più accettati;

3. Che gl'inscritti nel ruolo, già legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata fino dal giorno della denuncia dei cavalli data all'ufficio in conformità del relativo regolamento, hanno obbligo di pagarla all'Esattoria comunale posta in via Poli 45, in tante rate mensili principiando dal mese di ottobre alla scadenza del 1° di ogni mese, fatta eccezione degli arretrati anteriori a detto mese, che si cumulano colla prima rata e dovranno essere soddisfatti all'atto del pagamento della prima rata medesima.

Si avvertono infine i contribuenti che per ogni lira di tassa scaduta e non pagata s'incorre di pieno diritto nella multa di cent. 4.

Il Comitato Centrale dell'*Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato sotto l'alto patronato delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia* si riunì la sera del 26 agosto u. s. in Roma.

Il vice presidente comm. Franco commemorò, con adatte e commoventi parole, la memoria di S. E. Costa, presidente del Comitato, ai cui funerali l'Istituto fu rappresentato da un vice presidente e da un segretario del Consiglio d'Amministrazione.

Fu quindi approvata la spesa preventivata per l'esercizio 1897-98 in L. 71261 comprendenti l'aumento di dieci posti nel Convitto sociale in Spoleto per orfani di soci defunti e la somma di L. 5000, oltre alle spese d'impianto, per l'inizio di una Scuola arti e mestieri nel Convitto stesso, salvo ad aumentare tale stanziamento quando l'impianto di detta Scuola faccia sperare proficui risultati.

Benemeriti dell'istruzione elementare. — È stata conferita la medaglia d'argento ai benemeriti dell'istruzione elementare a Cocchi Alessandro, già delegato scolastico ad Aulla; e la medaglia in bronzo a Casavecchia Goffredo direttore didattico a Tolentino e Nicolai Giulio direttore delle scuole di Pausola.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 14 settembre, a lire 105,27.

Le grandi manovre nel Veronese. — Si ha da Villafranca Veronese che ieri le truppe riposarono per la pulizia e per riparare alle conseguenze del temporale dei giorni innanzi.

Nessuna disposizione è stata data, salvo che la divisione di milizia mobile e le truppe suppletive del partito Est da accampamenti troppo umidi andarono a Volta Mantovana.

Il generale Morra di Lavriano visitò le posizioni, dove si prevede che avverrà la manovra fra i due Corpi d'armata.

I danni prodotti dal temporale ieri l'altro nei campi, occupati dal V corpo di armata, furono tali da dover dare riposo anche ieri alle truppe per la pulizia degli effetti e delle armi.

A Ganfardine il temporale ruppe il pallone frenato del Parco aerostatico militare. Venne preparato il gofiamento del pallone di riserva

I forni di campagna che aveva la IX Divisione, sono pure danneggiati.

Ieri un nuovo temporale imperversò nella zona fra il Chiese ed il Mincio, dove si trovano le truppe del III Corpo d'armata.

Ha piovuto tutta la notte e piove ancora stamane.

I due partiti sono definitivamente costituiti, essendo passate a rinforzare il partito dell'Ovest, comandato dal generale Mirri, la Divisione della milizia mobile e le truppe suppletive.

Il partito dell'Ovest così rinforzato si dispone ad iniziare il movimento offensivo, che comincerà con il passaggio del Mincio a Monzambano, Borghetto ed altre località, mediante ponti provvisori.

Marina mercantile. — I piroscafi *Rosario*, *Sud America* e *Città di Genova*, della Veloce, partirono il primo il giorno 11 da Thomas per Genova, il secondo il giorno 12 da Teneriffa per Colombia, ed il terzo ieri da Rio Janeiro per Genova.

Il piroscafo *Ems*, del N. L., partì il giorno 11 da New-York, per Genova.

Inaugurazione di tronchi ferroviari. — Con l'intervento di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, onorevole Prinetti, delle autorità locali e per cura della Direzione Generale delle Ferrovie Meridionali Rete Adriatica, saranno nei giorni 18 e 21 corrente inaugurati solennemente i due tronchi ferroviari Canzano-Isernia e Potenza-Rionero Rocchetta.

Ecco il programma dei treni inaugurali.

Partenza da Castellammare Adriatico alle ore 6 del 18 settembre ed arrivo a Sulmona alle 7,25 circa. Fermata a Sulmona dalle 7,25 alle 7,45 per prendere un caffè. Arrivo a Castel di Sangro verso le 11,30 pel pranzo. Partenza da Castel di Sangro alle 14. Fermata ad Isernia dalle 16,30 per un rinfresco. Partenza con treno speciale per Caianiello ed arrivo a Napoli alle ore 20,30 circa.

Giorni 19 e 20 permanenza a Napoli.

Giorno 21, ore 7, partenza da Napoli con treno speciale per la linea di Salerno. Arrivo a Potenza alle ore 11,30. Visita della città e pranzo a mezzogiorno. Partenza da Potenza alle 14,30 per Rionero e Rocchetta. Fermata dalle 17,30 alle 18 a Rocchetta per un rinfresco. Ore 18 partenza da Rocchetta per Spinazzola-Barletta. Arrivo a Barletta alle ore 21 circa.

IV Congresso giuridico nazionale. — Nel venturo mese di ottobre nell'occasione della inaugurazione dei lavori pei nuovi locali universitari, si adunerà in Napoli il IV Congresso giuridico nazionale.

Il Comitato esecutivo di Napoli di cui fanno parte le più spiccate personalità del mondo giuridico, allo scopo di agevolare coloro che intendono prendere parte al Congresso, per cui le Società ferroviarie hanno accordato un notevole ribasso sul prezzo di viaggio, ha nominato in ciascuna delle più importanti città italiane un rappresentante.

Per l'incendio di Venezia. — Nell'opera di estinzione dell'incendio sviluppatosi a Venezia il 30 agosto u. s, che costò la vita al marinaro del corpo RR. Equipaggi Impagliazzo Giuseppe e ai pompieri della R. marina Zennaro Antonio, Pagan Carlo, Tomè Giuseppe, Agostini Andrea e Giucovaz Giuseppe, si distinsero in modo principale i due tenenti di vascello Princivalle Enrico e Colli di Felizzano Annibale, e tutti indistintamente i componenti il distaccamento dei pompieri dell'arsenale.

Agli uni e agli altri il Ministro della marina fece i meritati encomi, ordinando che siano messi agli ordini del giorno dei comandi di terra e di mare.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 13 — La VI Conferenza della Croce Rossa terrà sei sedute, trattando diciotto questioni, proposte dal Comitato internazionale di Ginevra e dai Comitati centrali italiano, congolese, francese, olandese, prussiano, russo e tedesco.

Il Comitato internazionale presenterà anche un interessante relazione sull'aumento dei mezzi di soccorso nelle future guerre in seguito all'introduzione delle nuove armi a tiro rapido e della polvere senza fumo. A tale relazione sono uniti i rapporti dei Comitati centrali italiano, austriaco, olandese, portoghese, tedesco ed ungherese.

I Delegati della Croce Rossa Italiana presenteranno inoltre due rapporti sul regolamento definitivo per le Conferenze internazionali e sull'attività della Croce Rossa nelle guerre marittime.

Il Comitato Centrale Austriaco lavora attivamente per predisporre ogni cosa e per ricevere degnamente i rappresentanti dei Governi e della Croce Rossa che qui converranno da ogni parte del mondo civile.

OTTAWA, 13. — È imminente un rimpasto ministeriale.

ATENE, 13. — Il Governo ha diretto alle Potenze una Nota, colla quale propone che, appena siano stati firmati i preliminari di pace greco-turca, si permetta il ritorno dei Greci commercianti in Turchia; e propone inoltre la ripresa della navigazione fra la Grecia e la Turchia, il ritorno degli emigrati in Tessaglia ed un'amnistia a favore degli oriundi greci, che sono sudditi ottomani ed hanno servito nell'esercito ellenico.

PARIGI, 13. — Secondo notizie ufficiali, il raccolto del grano in Francia nel corrente anno è calcolato a 88,000,000 di ettolitri mentre nel 1896 fu di 119,000,000.

TOTIS, 14. — L'imperatore Francesco Giuseppe e l'Imperatore Guglielmo, coi loro seguiti, assistettero, ieri, alle manovre e ripartirono acclamati freneticamente da immensa folla, ritornando iersera a Totis.

MADRAS, 14. — Una quarantina di operai rimasero morti in seguito ad un accidente avvenuto in una miniera aurifera di Champion-Reef.

ATENE, 14. — Il Presidente del Consiglio, Ralli, ha dichiarato che la Germania notificò che non entrerà in alcuna discussione sulle entrate offerte dal Governo ellenico come garanzia del prestito dell'indennità di guerra da pagarsi alla Turchia, prima che venga istituito il controllo finanziario.

I Turchi arrestarono il Direttore della Banca Epiro-Tessaglia a Volo.

LONDRA, 14. — Il *Times* ha dal Cairo che le truppe egiziane occuparono Berber.

Lo *Standard* ha da Vienna:

Si assicura che la Camera ellenica verrà convocata nella settimana ventura per sanzionare i preliminari di pace greco-turca.

NEW-YORK, 14. — Un uragano ha imperversato a Port-Arthur (Ontario) ed a Sabine's Pass (Texas).

Vi sono 30 morti.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 13 settembre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	761 31
Umidità relativa a mezzodì	53
Vento a mezzodì	Nord moderato.
Cielo	piovigginoso.
Termometro centigrado	Massimo 28 °4 Minimo 21 °4
Pioggia in 24 ore: mm. 8.0	

13 settembre 1897:

In Europa pressione assai elevata sulla Gran Brettagna, 776 Belmullet, elevata sulla Russia centrale, 774 Mosca; bassa sul Mar Bianco, 755 Arcangelo.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente aumentato fino a 4 mm. estremo N; temperatura diminuita Italia superiore, poco variata altrove; pioggie e temporali sull'Italia superiore e centrale.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto tranne che estremo S ed in Sicilia; qualche pioggia.

Barometro: 767 Domodossola, Belluno; 766 Torino, Milano, Venezia, sulla Calabria e Sicilia; 765 Genova, Pesaro, Lecce, Aquila, Cagliari, 764 Nizza, Livorno.

Probabilità: venti deboli settentrionali al N, varii altrove; cielo nuvoloso o coperto Italia superiore e centrale con qualche pioggia o temporale, vario estremo S ed in Sicilia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 13 settembre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima (nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 0	—
Genova	coperto	calmo	23 7	17 7
Massa Carrara	3/4 coperto	mosso	25 5	18 0
Cuneo	coperto	—	21 8	12 9
Torino	piovoso	—	20 4	13 8
Alessandria	coperto	—	24 9	14 9
Novara	3/4 coperto	—	20 0	12 2
Domodossola	piovoso	—	17 8	12 0
Pavia	nebbioso	—	25 0	12 6
Milano	1/2 coperto	—	22 2	13 8
Sondrio	1/4 coperto	—	15 8	11 3
Bergamo	1/4 coperto	—	19 0	13 0
Brescia	sereno	—	22 8	11 5
Cremona	coperto	—	25 2	13 7
Mantova	—	—	—	—
Verona	coperto	—	25 0	14 6
Belluno	3/4 coperto	—	20 5	10 8
Udine	3/4 coperto	—	22 8	15 0
Treviso	1/4 coperto	—	24 2	17 3
Venezia	1/2 coperto	calmo	23 5	16 0
Padova	3/4 coperto	—	23 4	14 0
Rovigo	1/2 coperto	—	24 5	15 0
Piacenza	nebbioso	—	23 9	12 4
Parma	coperto	—	26 8	15 0
Reggio Emilia	coperto	—	25 3	15 8
Modena	coperto	—	25 3	16 3
Ferrara	coperto	—	25 9	15 0
Bologna	coperto	—	26 0	16 3
Ravenna	coperto	—	30 1	—
Forlì	coperto	—	25 0	16 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	25 5	18 0
Ancona	temporalesco	calmo	25 0	19 8
Urbino	coperto	—	24 2	14 9
Macerata	piovoso	—	25 5	18 2
Ascoli Piceno	coperto	—	27 0	19 5
Perugia	nebbioso	—	26 4	18 0
Camerino	coperto	—	27 0	16 5
Lucca	coperto	—	27 7	17 3
Pisa	nebbioso	—	26 8	15 8
Livorno	coperto	calmo	25 0	18 5
Firenze	coperto	—	26 3	18 2
Arezzo	coperto	—	26 3	18 2
Siena	coperto	—	24 7	17 1
Grosseto	coperto	—	28 4	17 2
Roma	temporalesco	—	31 2	21 4
Teramo	coperto	—	27 8	18 4
Chieti	coperto	—	30 0	15 0
Aquila	coperto	—	24 9	15 8
Agnone	3/4 coperto	—	26 1	18 8
Foggia	1/4 coperto	—	34 8	24 0
Bari	1/4 coperto	calmo	28 6	23 3
Lecce	nebbioso	—	31 6	22 8
Caserta	1/4 coperto	—	32 9	19 8
Napoli	1/2 coperto	calmo	29 8	24 7
Benevento	1/2 coperto	—	31 4	17 2
Avellino	1/4 coperto	—	23 5	15 4
Caggiano	1/4 coperto	—	29 2	20 0
Potenza	3/4 coperto	—	28 0	15 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	33 6	17 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 3	23 2
Trapani	3/4 coperto	calmo	32 6	23 9
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	31 1	18 6
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	27 0	25 0
Caltanissetta	sereno	—	28 5	23 0
Messina	sereno	calmo	30 5	23 6
Catania	1/4 coperto	calmo	29 0	21 8
Siracusa	1/2 coperto	calmo	30 8	20 6
Cagliari	3/4 coperto	calmo	28 0	21 0
Sassari	1/2 coperto	—	25 2	18 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 13 settembre 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	98,97 1/2 92 1/2		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	98,85	98 85			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	98,80 90	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10	99,25	— —			— —
			detta » di L. 5	99,50	— —			— —
»			detta 4 1/2 %		— —		p. cont.	108 20
			» » in cartelle da L. 45 a 180	108,20	— —			— —
»			» » » « 3 a 45	108,20	— —			— —
»			detta 4 %		— —			98 75
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			63 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			103 20
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			99 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			103 25
			Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			503 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		— —			497 —
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89		— —			307 50
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			941 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			488 —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	500	500	» Cred. Fond. B Napoli (legge 17 gennaio 1897)		— —			441 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario					
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)		— —			330 —
1 ott. 97	500		» » » » » (nuove)		— —			430 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			505 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			510 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			717 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			533 —
1 apr. 97	500	500	» » Second. della Sardegna		— —			278 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		— —			777 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			388 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			849 —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1212 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			210 —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —	136		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appl. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramways-Omnibus		— —	231,50 31 30,50 30		— —
1 ott. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			355 —
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	128 1/2		— —
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			55 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			28 —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			260 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			116 —
»	250	125	» » - Vita		— —			232 —
			Obbligazioni diverse.					
1 apr. 96	500	500	Obblig. Soc. Immobiliare		— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			85 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			518 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			330 —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 75	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 32½	105 27½	— —	105 25	105 22½	105 27	— —	105 20
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 38	26 39 ½	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 52	— —	— —	26 52	26 53	— —	26 51½
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
4	Germania	Chêque	— —	— —	130 —	— —	130 —	130 10	— —	130 05

Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.

Risposta dei premi . 28 settembre
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 settembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 ½ % fino a L. 10,000
» » . 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO

Rendita 5 %	99 15
detta 4 ½ %	108 12½
detta 4 %	99 —
detta 3 %	63 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	503 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	497 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	328 50
» » » B. d'It. 4 %	496 —
» » » » 4 ½ %	505 —
» » » dell'Ist. It.	510 —
Az. Ferr. Meridionali	709 —
» » Mediterranee	537 —
» » Sec. della Sardegna	281 —
» Banca d'Italia	765 —
» Banco di Roma	100 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	385 —
» » Gas (Anglo Rom.)	855 —
» » Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'Acqua	206 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramways-Om.	235 —
» » Nav. Gen. Ital.	314 —
» » Metallurgica Ital.	125 —
» » Piccola Borsa di Roma	55 —
» » An. Piem. Elett.	— —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	260 —
» Fondiaria Incendio	117 —
» » » Vita	231 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	305 —
» » del Tirreno	488 —
» Soc. Immob.	170 —
» » » 4 %	85 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

11 settembre 1897.

Consolidato 5 % 98 805
Consolidato 3 % nominale. 63 25

La Commissione Sindacale

GAETANO MATTEI.
UGO NATALI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.